

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE ANNO 2017

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta col D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 anche gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma sopra tutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria (col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata) sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La norma prevede che il passaggio dalla vecchia contabilità prevista dal 194 a quella economico-patrimoniale armonizzata avvenga tramite la riclassificazione di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti e l'adeguamento dei valori delle poste patrimoniali ai nuovi criteri di valutazione.

All'uopo si è predisposta apposita deliberazione alla quale si rimanda per ogni chiarimento in merito ai valori inseriti nello stato patrimoniale e nel conto economico iniziale al 01/01/2017.

Il principio contabile 4/4 prevede che ai fini dell'impianto della contabilità economico patrimoniale armonizzata le registrazioni di apertura debbono essere eseguite secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nel conto del patrimonio del precedente esercizio e che le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione. Di conseguenza le scritture di apertura sono state contabilizzate sulla base dei valori risultanti al 31.12.2016 e, subito dopo, sono state separatamente rilevate le differenze di rivalutazione, che sono state imputate ad apposito conto dello stato patrimoniale, destinato a confluire, fra le riserve di capitale del netto patrimoniale.

ATTIVO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio, comprendendo nel loro valore gli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti. Nell'esercizio che si commenta sono stati imputati ai singoli beni interessati gli incrementi patrimoniali relativi agli oneri classificati in contabilità finanziaria fra quelle poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni del piano dei conti patrimoniale. Gli incrementi sono stati registrati, per i beni utilizzati nell'esercizio di attività commerciali, al netto dell'iva detraibile. Oltre agli incrementi come sopra descritti i saldi contabili e gli inventari sono stati incisi dalla registrazione delle cessioni contabilizzate nell'esercizio, cui sono conseguite le registrazioni necessarie a rilevare l'utilizzo del fondo di ammortamento e delle relative plus/minusvalenze. I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal n. 4.18 del principio

Immobilizzazioni FINANZIARIE

La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, avvenuta secondo il Criterio del patrimonio netto sull'ultimo bilancio disponibile, è stata variata tenendo conto del mandato di pagamento effettuato per la regolazione della rata annuale di aumento di capitale prevista dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 06/02/2006.

Attivo circolante – CREDITI

Nella rappresentazione dei crediti debutta quest'anno sia l'accorpamento in un'unica classe di tutti i crediti, indipendentemente dal loro grado di esigibilità, sia l'obbligo di appostare un fondo valutazione crediti in misura non inferiore a quella del fondo crediti di dubbia esigibilità determinato per la rendicontazione finanziaria. Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio correlato

Attivo circolante – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio

Ratei e Risconti

Le poste rettificative indicate nella voce che stiamo commentando, parimenti all'analogha classe presente fra le poste del Passivo del presente Conto del Patrimonio, sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in conformità al contenuto del paragrafo 2 del principio, con la funzione di raccordare i criteri di competenza finanziaria potenziata, con i quali sono state redatte le scritture contabili istituzionali dell'ente, con quelli della competenza economica

PASSIVO PATRIMONIALE

Patrimonio Netto

Tra le diverse operazioni effettuate con la riclassificazione delle poste patrimoniali, va ricordata la scomposizione del patrimonio netto nelle nuove componenti costituite dal «Fondo di dotazione», dalle «Riserve» (a loro volta suddivise in «riserve derivanti da risultati economici di esercizi

precedenti», in «riserve da capitale» e in «riserve da permessi di costruire», e in «riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali») e dal «Risultato economico dell'esercizio». La variazione positiva 2017 accoglie la variazione dell'utile di esercizio dell'anno 2017

Fondo per Rischi e oneri

Fanno la loro apparizione nel passivo dello stato patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Debiti

Come già riferito nella relazione afferente l'impianto della contabilità economico patrimoniale armonizzata, vengono adesso ricompresi fra i debiti anche i residui del titolo secondo della spesa che fino ad oggi erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine. La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio. Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento che sono classificati in relazione alla tipologia di creditore. Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui, in linea capitale, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il suo risultato lordo che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, giunge alla determinazione del risultato economico dell'esercizio. La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. In base a tale norma i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica.

Tali componenti vengono rilevati dalle risultanze della contabilità finanziaria e vengono rettificati, oltreché per le eccezioni previste nel ridetto principio 4.3, con le poste di assestamento e rettifica che vengono contabilizzate a fine esercizio al di fuori della contabilità finanziaria. Fra questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti ed, in ultimo, gli accantonamenti sui quali ci soffermeremo a commento dei componenti negativi della gestione del conto economico.

La consistenza dell'utile di esercizio ammontante ad € 147.950,43 viene inserita come variazione positiva del patrimonio netto dell'Ente

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Consistenza finale Anno 2016	Rettifiche da criteri di valutazione 118/2011		Consistenza finale Rettificata al 31 Dicembre 2016	Consistenza iniziale al 01 Gennaio 2017	Variazioni 2017	Consistenza finale al 31 Dicembre 2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE					-	-		-
I	<u>Rimanenze</u>	-	-		-	-		-
	Totale rimanenze	-	-		-	-		-
II	<u>Crediti (2)</u>				-	-		-
1	Crediti di natura tributaria	341.604,69	- 21.004,73		320.599,96	320.599,96	199.874,11	520.474,07
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		-	-	-	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	299.167,93	- 21.004,73	2)	278.163,20	278.163,20	229.194,17	507.357,37
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	42.436,76	-		42.436,76	42.436,76	- 29.320,06	13.116,70
2	Crediti per trasferimenti e contributi	24.531,92	-		24.531,92	24.531,92	- 6.576,79	17.955,13
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	24.531,92	-		24.531,92	24.531,92	- 6.576,79	17.955,13
b	<i>imprese controllate</i>	-	-		-	-	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-		-	-	-	-
d	<i>verso altri soggetti</i>	-	-		-	-	-	-
3	Verso clienti ed utenti	177.823,22	- 35.523,51	2)	142.299,71	142.299,71	- 81.082,23	61.217,48
4	Altri Crediti	25.066,51	- 3.231,23		21.835,28	21.835,28	1.203,31	23.038,59
a	<i>verso l'erario</i>	-	-		-	-	7.088,66	7.088,66
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	25.066,51	- 3.231,23	2)	21.835,28	21.835,28	- 5.885,35	15.949,93
c	<i>altri</i>	-	-		-	-	-	-
	Totale crediti	569.026,34	- 59.759,47		509.266,87	509.266,87	113.418,40	622.685,27
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				-	-		-
1	Partecipazioni	-	-		-	-		-
2	Altri titoli	-	-		-	-		-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		-	-		-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				-	-		-
1	Conto di tesoreria	1.452.517,61	-		1.452.517,61	1.452.517,61	- 1.760,94	1.450.756,67
a	<i>Istituto tesoriere</i>	-	-		-	-	-	-
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.452.517,61	-		1.452.517,61	1.452.517,61	- 1.760,94	1.450.756,67
2	Altri depositi bancari e postali	-	-		-	-		-
3	Denaro e valori in cassa	-	-		-	-		-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		-	-		-
	Totale disponibilità liquide	1.452.517,61	-		1.452.517,61	1.452.517,61	- 1.760,94	1.450.756,67
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.021.543,95	- 59.759,47		1.961.784,48	1.961.784,48	111.657,46	2.073.441,94
	D) RATEI E RISCONTI				-	-		-
1	Ratei attivi	-	-		-	-		-
2	Risconti attivi	28.833,97	-		28.833,97	28.833,97	- 3.828,38	25.005,59
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	28.833,97	-		28.833,97	28.833,97	- 3.828,38	25.005,59
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.006.147,19	3.674.392,32	-	16.680.539,51	16.680.539,51	- 57.705,26	16.622.834,24

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Consistenza finale Anno 2016	Rettifiche da criteri di valutazione 118/2011		Consistenza finale Rettificata al 31 Dicembre 2016	Consistenza iniziale al 01 Gennaio 2017	Variazioni 2017	Consistenza finale al 31 Dicembre 2017
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>								
II 1	Beni demaniali	6.500.499,65	1.562.179,70		8.062.679,35	8.062.679,35	104.725,05	7.957.954,30
1.1	Terreni	-	-		-	-	-	-
1.2	Fabbricati	-	-		-	-	-	-
1.3	Infrastrutture	5.569.954,83	1.419.871,24	5)	6.989.826,07	6.989.826,07	62.401,50	6.927.424,57
1.9	Altri beni demaniali	930.544,82	142.308,46	1) - 5)	1.072.853,28	1.072.853,28	42.323,55	1.030.529,73
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	3.405.388,45	1.925.962,66		5.331.351,11	5.331.351,11	86.078,71	5.245.272,40
2.1	Terreni	552.424,12	-		552.424,12	552.424,12	-	552.424,12
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		-	-	-	-
2.2	Fabbricati	2.813.663,08	1.895.472,87	1) - 5)	4.709.135,95	4.709.135,95	119.766,27	4.589.369,68
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		-	-	-	-
2.3	Impianti e macchinari	21.226,44	6.945,19	5)	28.171,63	28.171,63	10.259,20	17.912,43
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		-	-	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-		-	-	-	-
2.5	Mezzi di trasporto	-	-		-	-	-	-
2.6	Macchine per ufficio e hardware	12.430,23	-		12.430,23	12.430,23	3.670,29	16.100,52
2.7	Mobili e arredi	2.286,99	750,00	5)	3.036,99	3.036,99	2.988,60	6.025,59
2.8	Infrastrutture	-	-		-	-	-	-
9	Altri beni materiali	3.357,59	22.794,60	5)	26.152,19	26.152,19	37.287,87	63.440,06
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.029,65	3.761,05	3)	16.790,70	16.790,70	8.302,42	25.093,12
Totale immobilizzazioni materiali		9.918.917,75	3.491.903,41		13.410.821,16	13.410.821,16	182.501,34	13.228.319,82
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>								
IV 1	Partecipazioni in	954.258,80	242.248,38		1.196.507,18	1.196.507,18	16.967,00	1.213.474,18
a	<i>imprese controllate</i>	3.551,00	242.248,38	4)	245.799,38	245.799,38	-	245.799,38
b	<i>imprese partecipate</i>	-	-		-	-	-	-
c	<i>altri soggetti</i>	950.707,80	-		950.707,80	950.707,80	16.967,00	967.674,80
2	Crediti verso	82.592,71	-		82.592,71	82.592,71	-	82.592,71
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		-	-	-	-
b	<i>imprese controllate</i>	-	-		-	-	-	-
c	<i>imprese partecipate</i>	82.592,71	-		82.592,71	82.592,71	-	82.592,71
d	<i>altri soggetti</i>	-	-		-	-	-	-
3	Altri titoli	-	-		-	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.036.851,51	242.248,38		1.279.099,89	1.279.099,89	16.967,00	1.296.066,89
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		10.955.769,27	3.734.151,79	-	14.689.921,06	14.689.921,06	165.534,34	14.524.386,71

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Consistenza finale Anno 2016	Rettifiche da criteri di valutazione 118/2011	Consistenza finale Rettificata al 31 Dicembre 2016	Consistenza iniziale al 01 Gennaio 2017	Variazioni 2017	Consistenza finale al 31 Dicembre 2017
I	A) PATRIMONIO NETTO						
	Fondo di dotazione	9.865.235,80	-	186.251,84	1.154.211,50	441.977,99	1.596.189,49
II	Riserve	593.703,20	826.240,18	11.098.927,34	12.439.390,68	469.494,39	12.908.885,07
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	438.890,74	-	438.890,74	-	-	-
b	<i>da capitale</i>	-	826.240,18 1)	826.240,18	-	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	154.812,46	-	154.812,46	-	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-	9.678.983,96	12.439.390,68	469.494,39	12.908.885,07
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-	-	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-	-	-	147.950,43	147.950,43
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.458.939,00	826.240,18	11.285.179,18	11.285.179,18	175.466,83	11.460.646,01
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	-	2.850,00 2)	2.850,00	2.850,00	1.100,00	3.950,00
2	Per imposte	-	-	-	-	-	-
3	Altri	-	20.500,00 2)	20.500,00	20.500,00	12.384,39	32.884,39
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	23.350,00	23.350,00	23.350,00	13.484,39	36.834,39
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	-	-	-	-
	D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento	1.908.009,34	-	1.908.009,34	1.908.009,34	170.344,09	1.737.665,25
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-	-	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-	-	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-	-	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.908.009,34	-	1.908.009,34	1.908.009,34	170.344,09	1.737.665,25
2	Debiti verso fornitori	271.088,89	2.943,42 3)	274.032,31	274.032,31	108.893,39	382.925,70
3	Acconti	-	-	-	-	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	110.535,58	817,63	111.353,21	111.353,21	23.157,78	134.510,99
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-	-	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	48.316,28	422,00 3)	48.738,28	48.738,28	26.116,06	74.854,34
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	-	-	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-
e	<i>altri soggetti</i>	58.219,30	395,63 3)	58.614,93	58.614,93	1.463,72	60.078,65
5	Altri debiti	221.726,06	-	221.726,06	221.726,06	101.369,87	120.356,19
a	<i>tributari</i>	14.706,49	-	14.706,49	14.706,49	30.418,97	45.125,46
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.977,68	-	4.977,68	4.977,68	1.468,15	6.445,83
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-	-	-	-
d	<i>altri</i>	202.041,89	-	202.041,89	202.041,89	133.256,99	335.298,88
	TOTALE DEBITI (D)	2.511.359,87	3.761,05	2.515.120,92	2.515.120,92	139.662,79	2.375.458,13

